



COMUNE DI TORRI IN SABINA

Provincia di Rieti

P.zza Roma n. 6 – 02049 – Torri in Sabina (RI)

tel. 0765-62004 – PEC: protocollo@pec.comune.torriinsabina.ri.it

DECRETO DEL SINDACO

prot. n. 622 dell'11.02.2026

Oggetto: nomina **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 comma 7 legge n. 190/2012 e 43 comma 1 d. lgs. n. 33/2013

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata dalla legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, siglata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata dalla legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta normativa individua nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il*

31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”;

Visto il DL n. 101/2013 art. 5 comma 3 secondo il quale “*Ai sensi dell’art. 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC)*”;

Visto il DL n. 90/2014, art. 19, con il quale vengono ridefinite le funzioni dell’ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” come successivamente modificato dal d. lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 il quale ha, tra l’altro, riunito gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

Visto l’art. 43 d. lgs. n. 33/2013 Responsabile per la trasparenza che prevede: “*1. All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, [...] e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.[...] 5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all’ufficio di disciplina, ai fini dell’eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell’amministrazione, all’OIV ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità*”;

Vista la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT con la quale si individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salvo diverse indicazioni statutarie;

Visti i propri precedenti decreti:

- n. 1/2025 di nomina della dott.ssa Fabiola Valentini quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Torri in Sabina;
- n. 8/2026 con il quale il Sindaco del Comune capo convenzione di Forano, ha prorogato l’incarico di Segretario comunale titolare della sede di Segreteria convenzionata tra i Comuni di Forano e Torri in Sabina, classe III, conferito alla dott.ssa Fabiola Valentini con proprio precedente decreto n. 6/2025, in virtù di autorizzazione alla proroga concessa con decreto

prefettizio n. 8/2026 in applicazione dell'art. 12 bis comma 1 lett. b) e c) DL n. 4/2022 e dell'art. 2 del DM 29.04.2022;

Ritenuto opportuno confermare la suddetta nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DECRETA

1. di confermare la nomina della dott.ssa Fabiola Valentini, Segretario comunale titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Forano e Torri in Sabina, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Torri in Sabina (RI)** ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012 e dell'art. 43 comma 1 d. lgs. n. 33/2013;
2. di dare atto che la presente nomina avrà durata sino al 31.12.2026 ovvero per 12 mesi a partire dalla data odierna, comunque corrispondentemente alla durata dell'incarico di cui al decreto n. 8/2026 del Sindaco del Comune di Forano;
3. di incaricare il Segretario comunale, con il supporto dei Responsabili di servizio, dell'attuazione degli adempimenti ascritti alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia;
4. di comunicare la presente nomina all'ANAC;
5. di trasmettere copia del presente all'incaricato, ai Responsabili dei servizi, alla Giunta Comunale;
6. di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio on line e sul sito internet di questo Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Torri in Sabina, 11.02.2026



IL SINDACO

dott. Michele Concezzi

dott.ssa Fabiola Valentini, 11.02.2026

A handwritten signature in black ink, likely belonging to dott.ssa Fabiola Valentini, written over a horizontal line.